

**ISTITUTO “DIVINA PROVVIDENZA” DA CENTO ANNI
1918 – 2018**

Nei giorni 5 e 6 maggio, alla Certosa di Genova sono stati celebrati i cento anni di Fondazione dell’Istituto “Divina Provvidenza” . Un “**secolo di vita fra i banchi**” (1918-2018): era il titolo della Locandina che indicava le attività organizzate dalla comunità scolastico-parrocchiale, per celebrare l’evento. L’invito di partecipazione da parte della direzione scolastico-parrocchiale a tante Suore che hanno prestato il loro servizio, in modo vario, nell’Istituto della “Divina Provvidenza”, ha trovato una pronta e gioiosa risposta, sostenuta e condivisa dai Superiori Maggiori sia a livello di Consiglio Generale che Provinciale.

Sabato 5 maggio

Ore 8.30 : dalla Casa Madre è partito un pullman di 16 suore comprese la nostra carissima Madre, Sr Maria Teresa Pena, le assistenti Sr Luciana Tognon, Sr Julia Lopez e la consigliera provinciale Sr Angela Cagnin. Nel gruppo delle invitate era presente anche la Madre uscente, Sr Emma Dal Maso, che volentieri ha risposto all’invito. Alle ore 13.30 il pullman ha fatto il suo ingresso nel cortile dell’Istituto della Certosa. L’incontro con le Suore della comunità e con alcune persone della direzione scolastica è stato davvero emozionante, anche perché per la prima volta avevano l’opportunità di salutare la nuova Madre Generale Sr Maria Teresa. Nel pomeriggio del 5 maggio, le Suore, nel tempo libero, hanno potuto visitare la Cattedrale, il Porto, ed altro, oppure salutare ex allievi o rivisitare i luoghi interni dell’Istituto stesso. A partire dalla sera, dopo una cena ben organizzata e servita dalle Maestre della Scuola, nel Teatro parrocchiale è stata realizzata una manifestazione artistica in due momenti:

- **ore 20.30:** spettacolo gruppo “Baisciocchi”. Alcune mamme vestite da Suore si sono esibite riproducendo atteggiamenti, modi di fare, intercalari, ecc... delle loro Suore, Maestre di scuola.

- **Ore 21.00:** concerto del coro DANEO, una scuola pubblica che segue l’insegnamento di Don Milani con una didattica attenta all’inclusione e alla responsabilizzazione di tutti i bambini. I cantori hanno alternato la lettura di brani presi, appunto, dalle opere di Don Milani: “Lettera a una professoressa”, “L’obbedienza non è più una virtù”, “Lettere”, con brani musicali per coro polifonico. I contenuti ricorrenti erano: i valori della educazione e della formazione, l’importanza attribuita alla padronanza della lingua, la pace, la fratellanza, la non violenza e il rifiuto della guerra, l’accoglienza, l’integrazione e l’interculturalità.

Lo spettacolo si è concluso alle ore 23.30 dopodiché le 15 Suore, fra cui la nostra Madre Generale, Sr Luciana e Sr Julia, sono state accompagnate al Santuario della Madonna della Guardia per passarvi la notte, nella “Casa del Pellegrino”. Il Parroco della Certosa, Don Gianni Andrea Grosso, ha fatto da battistrada all’autista, impegnandosi in prima persona anche per le spese. E’ stata una esperienza magnifica, soprattutto perché alla mattina, prima di far ritorno all’Istituto, le Suore hanno potuto visitare il Santuario, pregare, ammirare le bellezze naturali del Monte Figogna (804 m.), contemplare la sottostante “Val Polcevera” e il mare sullo sfondo, con la Lanterna ben visibile e la sua luce intermittente.

Domenica 6 maggio

- **Ore 9.00:** ritrovo degli ex allievi e “formazione delle classi”. Concorso “facciamo l’appello”! Avrebbe vinto la classe di ex allievi più numerosa. Dall’alto del terrazzo, adiacente alle stanze della Canonica, si poteva contemplare nel piazzale sottostante un commovente spettacolo di numerosi ex allievi, tutti alla ricerca non solo dei propri compagni di scuola, ma soprattutto delle loro Maestre Suore. Tante erano lì, fra loro, e venivano abbracciate, sollevate da terra...! Di altre Suore non presenti venivano chieste notizie, spiacenti di non poterle rivedere, come ad esempio Sr Agostina, Sr Ausilia, Sr Valeria, Sr Rosilda ecc... Il piazzale era un panorama stupendo di volti, di persone di ogni età, animato da voci, da richiami, da saluti gioiosi e calorosi. C’era anche un uomo di 95 anni, uno dei primi della infinita schiera di ex allievi, davvero un testimone delle origini.

- **Ore 10.45:** saluto a sua Eminenza Cardinale Angelo Bagnasco.

- **Ore 11.00:** S. Messa solenne. Come descrivere lo stupore di una visione quasi paradisiaca?

La Chiesa parrocchiale era addobbata a festa e curata nei minimi dettagli. Gli spazi interni erano tutti occupati dalla gente, compresi gli attuali scolaretti, sistemati ai lati della navata. I banchi a sinistra erano riservati alle Suore, quelli alla destra alle Autorità.



Nell’Oratorio adiacente alla chiesa e nel portico laterale a sinistra, erano stati installati dei monitor, perché la Chiesa, pure ampia, non poteva contenere tutte le persone convenute per i festeggiamenti.

Molto interessante e ricca di spunti è stata **l’Omelia** pronunciata da Sua Eminenza Cardinale A. Bagnasco.

Fra i tanti aspetti messi in rilievo, sono emersi l’importanza della Scuola cattolica, il valore dell’educazione dei

giovani nell’età dello sviluppo e della crescita, l’invito pressante a rimanere accanto alle famiglie nella formazione dei ragazzi. Prima di concludere la Celebrazione, quasi come una sorta di appello, Sua Eminenza ha sottolineato la presenza insostituibile delle Religiose nella realtà parrocchiale, affermando che la loro testimonianza di vita, anche se silenziosa, rimane sempre efficace: è come una “luce che brilla, che illumina e orienta”. In relazione alle Suore, all’età che avanza e alla

difficoltà dei “ricambi”, Egli ha aggiunto che se “questa luce dovesse venir meno e spegnersi”, non rimarrebbe che il “**buio**”!

Prima del saluto finale, si sono avvicinate nei ringraziamenti le seguenti personalità:

- **la nostra Madre Generale** ha espresso parole di viva gratitudine per la stima, l’apprezzamento dell’attività delle Suore lungo i cento anni di storia alla “Divina Provvidenza”, seguendo l’insegnamento del loro Fondatore.” S. G.A. Farina”. La Madre ha ricordato una grande figura “Sr Gemma Bevilacqua”, sepolta nel portico interno alla Chiesa, maestra ed educatrice di grande talento, donna ricca di saggezza, di lungimiranza e di virtù non comuni. (Fra i partecipanti, era avvertita in modo vivo anche la presenza di Sr Angela Francesca Volpato!)
- **il Presidente del Municipio Val Polcevera, Federico Romeo**, politico brillante, ha rivolto parole di elogio per l’opera educativa svolta dalle Suore e dalla comunità parrocchiale nel corso dei cento anni, con l’augurio che si possa continuare tale servizio anche per l’avvenire, a vantaggio della collettività tutta.
- **il Sindaco di Genova, Marco Bucci** ha pure rivolto parole di riconoscimento e di grande stima per l’attività educativo-scolastica delle Suore nella formazione della gioventù, in vista di un coinvolgimento responsabile nella vita sociale cittadina.
- **il Consigliere Regionale Pippo Rossetti**, rivolgendosi alla comunità parrocchiale e particolarmente alle Suore, ha espresso un cordiale e convinto apprezzamento per una lunga storia di dedizione, di servizio operoso e costruttivo, di istruzione e formazione della coscienza dei giovani.
- **Il Parroco, Don Gianni Andrea Grosso**, infine ha letto la Benedizione del S. Padre inviata alle Suore Dorotee per l’opera svolta nell’Istituto “Divina Provvidenza”. Egli ha poi invitato la carissima Superiora Sr Raffaella Smiderle a salire sull’altare per ricevere la pergamena. E’ stato un momento di grande emozione, seguito da un battimani quasi interminabile.

La celebrazione Eucaristica si è conclusa alle ore 12.30. Sull’altare era stato messo in evidenza il quadro della Madonna del Rosario ed è stato commovente sentire la gente che cantava a voce spiegata:” **Signora che ti schiudi come giglio**”. Il coro ha poi intonato l’**A lleluia di Hendel**.



I canti che hanno accompagnato tutta la celebrazione sono stati eseguiti in modo sublime. Il coro è stato eccezionale, grandioso e perfetto nelle esecuzioni.

Ore 13.30: Aperi - Pranzo nel chiostro della Chiesa di S. Bartolomeo. Una moltitudine di persone occupava tutti gli spazi. Una tavola è stata riservata, mediante cordone, alle autorità, fra cui S.E. il Cardinale A. Bagnasco e la nostra Madre Generale. Un'altra tavola era preparata per le Suore. Il servizio è stato coordinato, curato e condotto dal personale della scuola.



Ore 14.30: premiazione del concorso: "Facciamo l'appello" con foto di gruppo.

Ore 16.00: Partenza dal cortile della Certosa, con baci, abbracci ed espressioni di grande commozione per il rientro a Vicenza, che è avvenuto alle ore 20.30.

Un aspetto significativo, lungo il viaggio di ritorno, è stato l'invito della nostra Madre, Sr Maria Teresa, alle Suore della festosa comitiva, ad esprimere liberamente qualche risonanza sull'evento del centenario e sul vissuto delle due giornate speciali. Gli interventi sono stati interessanti ed hanno manifestato l'intensità e la gioia profonda dell'esperienza condivisa.

Suor Giulia Proia